

COOPERATIVA



AFFARE SULLE PROBLEMATICHE RIGUARDANTI ASPETTI DI MERCATO E TOSSICOLOGICI DELLA FILIERA DEL GRANO DURO

22 GIUGNO 2021

**O. P. DAUNIA & BIO Società Cooperativa a r.l.
Viale Fortore n.9/A – 71121 FOGGIA FG**

Relazione a cura del dott. agr. Alfonso Mogavero

La O.P. Daunia & Bio Soc. Coop. è stata costituita in data 25 luglio 2011, con lo scopo di aggregare e qualificare l'offerta di prodotto biologico certificato con riferimento specifico ai cereali.

La O.P. con questa classificazione, il 15/05/2012, è stata riconosciuta ed inserita al n. 29 dell'elenco Regione Puglia delle Organizzazioni di Produttori di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102 del 27 maggio 2005.

L'obiettivo principale è valorizzare il prodotto dei soci attraverso un'adeguata azione di commercializzazione e marketing.

Alla base sociale viene affidata l'attività di produzione del prodotto con specifiche caratteristiche qualitative, mentre il controllo viene effettuato dalla struttura tecnica della O.P., per qualificare adeguatamente i conferimenti per la commercializzazione successiva. L'attività commerciale è gestita direttamente dalla O.P. che regola il pagamento ai soci ed il controllo sui requisiti di sistema e prodotto.

IL NOSTRO TERRITORIO

La antica Daunia corrisponde quasi integralmente all'area della provincia di Foggia, e detiene, come simboli dell'enogastronomia ormai conosciuta in tutto il mondo, il pane, la pasta, l'olio extravergine, gli ortaggi, i salumi, i formaggi, il vino.

Tutte testimonianze di una terra saldamente ancorata alle sue origini e alle sue radici.

Questi prodotti, per le loro apprezzabili caratteristiche organolettiche, occupano un posto di grande rilievo nel panorama agroalimentare mondiale.

L'agricoltura della Daunia manifesta tutte le sue potenzialità nella pianura irrigua del Tavoliere, che rappresenta una delle zone più fertili del Mezzogiorno, culla storica della coltivazione del frumento duro, che conferisce al territorio la denominazione di "granaio d'Italia".

"Coltiviamo la filiera biologica di alta qualità della provincia di Foggia"

Compagine sociale:	n.85 soci
Superficie totale coltivata:	2.500 ettari
Superficie media aziendale:	circa 30 ettari
Ripartizione colturale annata agraria 2020/2021:	
- Frumento duro:	1.700 ha (>50% Senatore Cappelli)
- Frumento tenero:	150 ha
- Farro:	120 ha
- Orzo:	150 ha
- Favino:	150 ha
- Pisello proteico:	150 ha
- Cece:	80 ha

PRODOTTO ANNATA AGRARIA 2019/2020		TOTALE PRODOTTO	TOTALE FATTURAZIONE
COD	DESCRIZIONE	Q.TA' (KG)	VALORE (€)
1	FRUMENTO DURO SARAGOLLA ANTICO	2.550	2.040,00
2	FRUMENTO DURO SENATORE CAPPELLI	1.583.360	1.257.662,66
3	FRUMENTO KHORASAN	0	0
4	FRUMENTO TENERO	178.980	40.260,64
5	FRUMENTO DURO	2.017.640	674.046,18
6	LINO	0	0
7	ORZO	455.500	90.013,14
8	AVENA	45.740	13.962,90
9	FAVINO	90.919	36.367,60
10	FARRO	0	0
11	MAIS	58.847	15.861,90
12	CECE LISCIO	18.580	17.865,22
13	PISELLO VERDE	0	0
14	PISELLO PROTEICO	106.522	41.750,89
TOTALI		4.558.638	2.148.080,27

CONTRATTI DI FILIERA:

- ALCE NERO
- PROGEO

LE NOSTRE PRODUZIONI

Pasta di semola di grano duro Senatore Cappelli

La pasta con l'anima

Questa pasta è prodotta utilizzando semola di grano duro Senatore Cappelli, coltivato, con metodo biologico, dai nostri soci.

Le semole ottenute dalla macinazione del grano duro Senatore Cappelli sono caratterizzate da notevoli proprietà tecnologiche e nutrizionali conseguenti alla quantità e alla qualità delle proteine, tali da conferire alla pasta le prerogative di resistenza alla cottura (*pasta al dente*) e di colore giallo ambra tipiche della pasta italiana.

INNOVAZIONE E RICERCA

L'OP Daunia&Bio è capofila del progetto SOFT iniziato nel 2019, che include nel partenariato il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria dell'Università di Foggia (UNIFG), il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) di Foggia e il Distretto Tecnologico Regionale dell'Agroalimentare (DARE) di Foggia, finanziato con la sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020 della Regione Puglia, in corso di attuazione, che ha come obiettivo finale lo sviluppo del Biodistretto della Daunia.

Per tale progetto la O.P. svolge attività relative al Sistema produttivo della filiera dei cereali e delle leguminose e al Sistema di relazioni orizzontali in conformità a schemi di certificazione internazionali (BioSuisse - Svizzera, NOP – USA, IBD – Brasile).

Inoltre, tra i Soci si contano aziende custodi di antiche varietà di cereali e leguminose.

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RICONOSCIMENTO DEL BIODISTRETTO DAUNIA&BIO (L.R. n. 23 del 03.08.2007)

Per l'OP Daunia&Bio, l'OP Parco della Peranzana e il Consorzio Biogargano, il Biodistretto è lo strumento per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica la cui impronta agro-ambientale rappresenta il cruscotto per le politiche di distretto utili al miglioramento della salute complessiva del territorio.

CRITICITA' DELLA FILIERA CEREALICOLA

- Sistema alternativo alle Borse Merci (Bologna, Foggia, Altamura, ecc.), per esempio la CUN (Commissione Unica Nazionale) che può assicurare una trasparenza nel processo di formazione del prezzo dei prodotti agricoli e zootecnici.
- Esigenza di una quotazione dei prodotti biologici, in considerazione della loro attuale importanza economica, ambientale e sociale nel contesto nazionale ed internazionale.
- Aggiornamento dei parametri merceologici e tossicologici da utilizzare nella formazione del prezzo di vendita dei prodotti agricoli, come la presenza di sostanze attive (es. glifosato, ecc.), micotossine (es. DON, ecc.), ecc..

- Caratterizzazione qualitativa dei prodotti agricoli per territorio di produzione, al fine di comunicare e garantire al consumatore l'origine dei prodotti (es. marcatori della qualità).
- Introdurre la formazione a tutti gli operatori agricoli, contadini e agricoltori, per accrescere la consapevolezza dell'importanza del loro lavoro, anche dal punto di vista sociale e ambientale (es. riconoscere il ruolo di custode del territorio).
- Affiancare agli operatori agricoli delle strutture di consulenza per accelerare il trasferimento delle innovazioni a beneficio di tutto il settore cerealicolo e non solo.

- Risolvere l'annoso problema della sicurezza nelle campagne agricole, sempre più oppresse dalla criminalità locale (es. guardianie illegali, intimidazioni, furti, incendi dei campi di cereali, ecc.), quindi rivedere il ruolo della polizia locale.
- Sburocratizzazione e semplificazione delle procedure Agea per la richiesta delle integrazioni al reddito, ma molto spesso si rivelano come ammanchi. Cambiare l'approccio repressivo, con quello collaborativo, visto il contesto ambientale e sociale di riferimento.
- Armonizzazione delle normative nazionali con quelle internazionali (es. accordi di equivalenza delle certificazioni biologiche con i diversi stati extraeuropei, ecc.).

COOPERATIVA



GRAZIE
per l'attenzione